



Decreto Dirigenziale n. 196 del 07/11/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, SOCIETA' NEWLAT SPA, SEDE LEGALE IN REGGIO EMILIA, VIA J. F. KENNEDY, 16 ED IMPIANTO IN EBOLI, STRADA PROVINCIALE BOSCO, 2, LOCALITA' PEZZA GRANDE, PER L'ATTIVITA' IPPC COD. 6.4B.2, CAPACITA' 3168 T/GIORNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE in data 08/09/2014, prot. n. 0591688, la Ditta NEWLAT spa, sede legale in Reggio Emilia, via J. F. Kennedy, 16 ed impianto in Eboli, Strada Provinciale Bosco, 2, località Pezza Grande, ha presentato domanda di prima autorizzazione integrata ambientale, per l'esercizio dell'attività IPPC 6.4b.2, dell'Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i., allegando, altresì dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008 per un totale di € 9.550,00 e copia del relativo bonifico della UniCredit.

CHE in data 18/05/2015, prot. 339678, la Ditta NEWLAT spa, ha trasmesso ulteriore integrazione documentale, richiesta dalla U.O.D di Salerno il 31/10/2014, prot. 0729832.

CHE in data 26/05/2015, prot. 0362568, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29-quater, comma 3 e dell'art. 7 della L. 241/90 e l'avvenuta pubblicazione in data 25/05/2015 dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO:

CHE il 15/06/2015, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che si è conclusa con il rinvio della stessa, per consentire alla Ditta di produrre le integrazioni e chiarimenti richiesti dall'Ufficio procedente, dall'ARPAC Dipartimento di Salerno e dall'Università del Sannio;

CHE il 18/12/2015, prot. 0884753, la U.O.D. Valutazioni Ambientali ha trasmesso il Decreto n. 289 del 14/12/2015 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "impianto per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale, da realizzarsi nel Comune di Eboli, Zona industriale, in località Pezza Grande, Strada Provinciale Bosco;

CHE il 04/02/2016, prot. 079429, la Ditta ha trasmesso tutta la documentazione richiesta nella precedente conferenza di servizi;

CHE il 21/03/2016, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che si è conclusa con il rinvio della stessa, per consentire alla Ditta di produrre le integrazioni e chiarimenti richiesti dall'Ufficio procedente, dall'ARPAC Dipartimento di Salerno e dall'Università del Sannio;

CHE il 28/04/2016, prot. 0291501, la Ditta ha trasmesso tutta la documentazione richiesta nella precedente conferenza di servizi;

CHE il 09/05/2016, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, del Comune di Eboli e dell'Università del Sannio.

Il Presidente, sentiti i chiarimenti forniti dalla ditta, vista la valutazione favorevole dell'ufficio procedente, la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, la dichiarazione resa dalla ditta nella seduta del 21/03/2016 che le modifiche introdotte non alterano il Certificato di Prevenzione Incendi con validità a tutto il 14/07/2019, visto il parere favorevole dell'ASL Salerno, il parere favorevole del Comune di Eboli, visto il D.D. n. 289 del 14/12/2015 della U.O.D. Valutazioni Ambientali della Giunta Regionale della Campania di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, considerato

che l'ARPAC Dipartimento di Salerno farà pervenire parere definitivo di competenza entro dieci giorni dalla ricezione del progetto definitivo comprensivo dei chiarimenti forniti nel corso della seduta e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii. degli enti assenti (Amministrazione Provinciale di Salerno, Ente d'Ambito Sele) che, pur regolarmente invitati, non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi.

Il decreto autorizzativo sarà subordinato alla trasmissione della seguente documentazione:

- 1) scheda D rielaborata;
- 2) planimetria T;
- 3) planimetria V che includa anche il codice 15.01.03 presente nella relativa scheda;
- 4) Piano di Monitoraggio e Controllo rimodulato ai parametri da monitorare come da parere ARPAC e che comprenda la georeferenziazione dei pozzetti ispettivi delle acque reflue e la georeferenziazione dei punti di emissione;
- 5) scheda I aggiornata;

e conterrà le seguenti prescrizioni:

- a) i rifiuti con il codice CER 20.02.01 devono essere depositati in appositi cassoni coperti per evitare la dispersione a causa di agenti eolici, nonché produzione di percolato dovuto al contatto con le acque piovane;
- b) definire con la Provincia di Salerno, competente in materia, la procedura autorizzativa relativamente al pozzo posto in aree limitrofe ai Mulini, notiziandone la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, atteso che la predetta autorizzazione esula dall'A.I.A.;
- c) utilizzare le acque emunte dal suddetto pozzo per il ciclo produttivo o la manutenzione del verde;
- d) sui restanti piazzali, non presidiati da sistema depurativo delle acque di prima pioggia, assimilabili alle acque domestiche, non dovranno essere svolte attività lavorative e/o di stoccaggio in conformità al Regolamento regionale n. 6/2013.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0422696 del 18/06/2015, prot. 0208765 del 24/03/2016 e prot. 324583 del 11/05/2016, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE il 20/09/2016, prot. 611228, la Ditta ha trasmesso quanto chiesto nella Conferenza conclusiva e descritto ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5);

CHE l'ARPAC Dipartimento di Salerno non ha fatto pervenire parere definitivo di competenza entro dieci giorni dalla ricezione del progetto definitivo, trasmesso dalla Ditta il 20/09/2016;

CHE il 21/10/2016, prot. 688572, la U.O.D di Salerno ha chiesto chiarimenti sulla documentazione trasmessa dalla Ditta il 20/09/2016;

CHE il 26/10/2016, prot. 700860, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa e sostitutiva alla nota della U.O.D di Salerno del 21/10/2016;

CHE il 26/10/2016, prot. 698441, l'ARPAC Dipartimento di Salerno, seppur fuori termine, ha trasmesso il parere tecnico favorevole, prot. 68257 di pari data, con le seguenti prescrizioni:

- a) inserire nella tabella 13 del Piano di Monitoraggio e Controllo anche il Codice 150105;
- b) inserire nella scheda I, nella planimetria V e nel Piano di Monitoraggio e Controllo anche il codice CER relativo alla sostituzione dei filtri a manica;
- c) i cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti classificati con CER 200201 dovranno essere coperti ed a tenuta.

CHE, a norma dell' art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni

ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato IX del D.Lgs. 152/06, che sono di seguito riportate:

Estremi atto	Ente	Oggetto
D.D. n. 239 del 03/10/2014	Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno	D.Lgs. 152/06, art. 269, comma 8, autorizzazione alla modifica sostanziale;

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. della società NEWLAT spa con impianto in Eboli;

VISTO:

- a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- c. la direttiva 2010/75/UE;
- d. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio – che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A. e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013;
- e. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- f. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare alla Società NEWLAT spa, sede legale in Reggio Emilia, via J. F. Kennedy, 16 ed impianto in Eboli, Strada Provinciale Bosco, 2, località Pezza Grande, nella figura del Legale rappresentante e Gestore sig. Stefano Cometto, nato a Monza il 25/09/1972, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui alla Parte Seconda, Allegato VIII, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., codice 6.4b)2: *"Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da : solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno", nello specifico con una capacità massima di 3168 tonn./giorno, ripartite in 2880 tonn./giorno di semola (molino) e 288 tonn./giorno di pasta secca (pastificio);*

2) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

3) di stabilire che la Società NEWLAT spa deve:

a) depositare i rifiuti con il codice CER 20.02.01 in appositi cassoni coperti ed a tenuta, per evitare la dispersione a causa di agenti eolici, nonché produzione di percolato dovuto al contatto con le acque piovane;

b) definire con la Provincia di Salerno, competente in materia, la procedura autorizzativa relativamente al pozzo posto in aree limitrofe ai Mulini, notiziandone la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, atteso che la predetta autorizzazione esula dall'A.I.A.;

c) utilizzare le acque emunte dal suddetto pozzo per il ciclo produttivo o la manutenzione del verde;

d) sui restanti piazzali, non presidiati da sistema depurativo delle acque di prima pioggia, assimilabili alle acque domestiche, non dovranno essere svolte attività lavorative e/o di stoccaggio in conformità al Regolamento regionale n. 6/2013;

e) inserire nella tabella 13 del Piano di Monitoraggio e Controllo anche il Codice 150105;

f) inserire nella scheda I, nella planimetria V e nel Piano di Monitoraggio e Controllo anche il codice CER relativo alla sostituzione dei filtri a manica;

4) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 700860 del 26/10/2016);

- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D), (prot. 611228 del 20/09/2016);

- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0291501 del 28/04/2016) con prescrizioni;
-Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0291501 del 28/04/2016) con prescrizioni;

5) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 29-quater comma 11, D.lgs. 152/06, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato IX del D.Lgs. 152/06;

6) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 lett.D del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi dieci anni dal rilascio del presente provvedimento;

7) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

8) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, in data 25/03/2016, con nota prot. 0212099, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

9) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2021 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2026 per il suolo;

10) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Eboli, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

11) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relative all'anno solare precedente su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

12) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

13) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

14) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

15) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

16) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

17) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

18) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

19) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

20) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

21) di notificare il presente provvedimento alla Ditta NEWLAT spa, impianto in Eboli, Strada Provinciale Bosco, 2, località Pezza Grande;

22) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Eboli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

23) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

24) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta